

il 1 luglio 2004  
N° 2189/04 Serie ---

Numero 51890 di Repertorio      Numero 16479 di Raccolta

**COSTITUZIONE DI ASSOCIAZIONE**

**REPUBBLICA ITALIANA**

L'anno duemilaquattro (2004), il giorno dodici (12) del mese di Giugno in Firenze, Via Benedetto Varchi numero 9, piano terreno.

Davanti a me Dottor GASPARE NAVETTA, Notaio in Firenze, iscritto nel Ruolo dei Distretti Notarili Riuniti di Firenze, Pistoia e Prato, senza l'assistenza dei testimoni per espressa concorde rinuncia dei componenti e, avendo i requisiti di legge, con il mio consenso,

sono presenti:

- CASATI VANDA, nata a Udine il 29 maggio 1940 e residente a Udine, Via Pordenone 4, pensionata;
- JANOVITZ FULVIO, nato a Pola il Primo giugno 1931, residente a Firenze, Via Masaccio 112, pensionato;
- PALOMBI GUIDO, nato a Roma il 17 febbraio 1923, residente a Roma, Via Pilo Albertelli 9, editore;
- GROSSI MICHELE, nato a Bologna il 31 luglio 1956, residente a Zola Predosa Via Monte Rocca 1/17, impiegato;
- SORRENTINO DOMENICO, nato a Frosinone il 6 maggio 1930, residente a Roma Via Stazione di San Pietro 22, pensionato;
- COVACIC ANTONIO, nato a Udine il Primo luglio 1940, residente a Udine, Via Pordenone 4, pensionato;
- DELL'AGNELLO GIANCARLO, nato a Bassiano il 23 marzo 1934,

*Navetta*



residente a Scandicci Via Silvestro Lega 8, pensionato;

- **SOMAZZI GIULIANO**, nato a Firenze il 2 dicembre 1931, residente a Firenze, Via dei Banchi 7, pensionato;

- **GAMBA ERMANNO PIERO**, nato a Milano il 26 giugno 1943 e residente a Bergamo Piazza Sant'Anna 1, dottore commercialista;

I comparenti, della cui identità personale io notaio sono certo, tutti cittadini italiani, mi chiedono di ricevere il presente atto, mediante il quale dichiarano di costituire come in effetti costituiscono una associazione denominata

**"CENTRO STUDI ED ESPERIENZE SCOUT "BADEN-POWELL"**

in forma abbreviata "CENTRO STUDI B.P."

L'associazione, che non ha fini di lucro, ha sede in Castenaso, Frazione Villanova, Via Baden Powell 1.

L'associazione è retta dallo Statuto composto di 21 articoli, che, previa lettura da me notaio datane ai comparenti, si allega al presente atto sotto la lettera "A".

I comparenti nominano il primo Comitato di Direzione composto dai signori:

- Janovitz Fulvio	Presidente
- Covacic Antonio	Tesoriere
- Palombi Guido	Consigliere
- Gamba Ermanno Piero	Consigliere
- Grossi Michele	Segretario

Il Presidente viene autorizzato a compiere tutte le prati-

che necessarie per il conseguimento da parte dell'associazione della personalità giuridica; a tale effetto il Comitato ha la facoltà di apportare allo Statuto allegato tutte le variazioni eventualmente chieste dalle competenti autorità.

Io notaio, richiesto, ho ricevuto questo atto del quale ho dato lettura ai Componenti che l'hanno approvato.

Consta di due fogli dattiloscritti con nastro indelebile da persona fida, salvo quanto di mia mano; ne occupa pagine tre e parte della quarta.

F.TO VANDA CASATI

F.TO ERMANNIO PIERO GAMBA

F.TO GIULIANO SOMAZZI

F.TO GIANCARLO DELL'AGNELLO

F.TO COVACIC ANTONIO

F.TO DOMENICO SORRENTINO

F.TO MICHELE GROSSI

F.TO GUIDO PALOMBI

F.TO FULVIO JANOVITZ

F.TO DOTTOR GASPARE NAVETTA - NOTAIO -

Copia composta di 2 fogli-conforme all'originale rilasciata da me Dott. GASPARE NAVETTA notaio in Firenze.

*per uso fiscale*

Firenze, li 2 Luglio 2004.

*G. Navetta*

*Navetta*



11 A 11  
allegato ..... all'atto  
N. 51.890 ..... del repertorio  
N. 16.479 ..... della Raccolta  
in data 12-6-1996

## CENTRO STUDI ED ESPERIENZE SCOUT "BADEN-POWELL"

### STATUTO

#### Art. 1 - Denominazione

1. Il "CENTRO STUDI ED ESPERIENZE SCOUT BADEN-POWELL", di seguito "CENTRO STUDI B.P.", come risulta dall'Atto Costitutivo del 13-7-1974 registrato in Modena, è una associazione di volontariato con scopi solidaristici, indipendente, apartitica, di durata illimitata e senza finalità di lucro.

#### Art. 2 - Sede

1. La sede nazionale dell'Associazione è in Castenaso (BO).
2. Essa può essere trasferita in qualsiasi località del territorio regionale a seguito di decisione del Comitato di Direzione. Il trasferimento della sede nazionale dell'Associazione non richiede la modifica dello Statuto.
3. Il Comitato di Direzione può istituire altre sedi operative in Italia ed all'estero.

#### Art. 3 - Scopi ed Attività

1. Il CENTRO STUDI B.P., in conformità a quanto stabilito nei documenti associativi (Atto Costitutivo del 13-7-1974, Documento di Soviore del 11/12-9-1976, Documento di Vallerano del 7/8-10-1978) intende offrire, a quanti credono nella validità dello Scouting, nell'originaria elaborazione del suo fondatore Robert Baden Powell, tramandataci attraverso i suoi scritti e in particolare nei quattro testi fondamentali: "il Manuale dei Lupetti", "Scouting per ragazzi", "La strada verso il successo", "Il Libro dei Capi", e il suo insegnamento nei campi scuola di Gilwell, un luogo di incontro per studi sullo Scouting, per confronto, critica e scambio di idee, di opinioni e di esperienze sulla pratica del metodo scout e sulle sue realizzazioni concrete in Italia e nel mondo.
2. Per il raggiungimento delle proprie finalità educative e culturali il CENTRO STUDI B. P. si propone, in particolare di:
  - a) Curare la pubblicazione:
    - della rivista associativa "Esperienze e Progetti",
    - di libri e di ogni altro strumento di diffusione utile al raggiungimento dei propri scopi;
  - b) Promuovere, organizzare e partecipare ad attività di formazione quali corsi, seminari, convegni, incontri, conferenze e dibattiti;
  - c) Collaborare e/o aderire ad Associazioni, Enti, Istituti di cultura ed istruzione, Organismi pubblici e privati, nazionali ed internazionali che abbiano finalità analoghe a quelle del CENTRO STUDI B. P.;
  - d) Designare e nominare rappresentanti del CENTRO STUDI B. P. presso Enti, Amministrazioni, Istituzioni ed Organismi pubblici e privati, nazionali ed internazionali;
  - e) Stipulare, nell'ambito dei propri scopi, convenzioni con Enti pubblici e/o privati, Istituti di Ricerca ed Associazioni, per la gestione di attività finalizzate al raggiungimento degli scopi dell'Associazione.
  - f) Promuovere la raccolta, la conservazione e la fruizione delle memorie storiche dello Scouting;
  - g) Promuovere e favorire la diffusione dello Scouting attraverso la realizzazione di attività di assistenza e di solidarietà sociale con particolare attenzione alle situazioni di disagio giovanile.

#### Art. 4 - Soci

1. Il Centro Studi B.P. è composto da:
  - a) Soci Fondatori: le persone fisiche che hanno promosso la nascita del CENTRO STUDI B. P. firmandone l'Atto Costitutivo. Al socio fondatore vengono riconosciuti diritti uguali a quelli del socio ordinario.
  - b) Soci Ordinari: le persone fisiche, che aderendo allo spirito ed alle finalità del CENTRO STUDI B. P., attraverso la propria attività volontaria e gratuita, rendono possibile il raggiungimento degli scopi associativi;
  - c) Soci Onorari: le persone fisiche esterne all'Associazione, alle quali il CENTRO STUDI B. P. vuole dare particolare riconoscimento per la propria attività a favore della diffusione del metodo scout nell'originaria formulazione di Robert Baden Powell; non hanno diritto di voto.
2. L'adesione all'Associazione è a tempo indeterminato e non può essere disposta per un periodo temporaneo. Ogni socio è libero di recedere in qualunque momento e senza alcuna restrizione.

#### Art. 5 - Ammissione

1. Per iscriversi al CENTRO STUDI B. P. occorre inviare domanda scritta al Comitato di Direzione.
2. La presentazione della domanda comporta la conoscenza e l'accettazione dello statuto sociale.

3. Il Comitato di Direzione esamina le domande di iscrizione e le accoglie o le respinge.  
L'eventuale provvedimento di reiezione deve essere motivato ed è appellabile al Collegio dei Probiviri.  
L'iscrizione si perfeziona con il versamento della quota di adesione.
4. Tutti i soci, ad esclusione dei Soci Onorari, contribuiscono annualmente con il pagamento di una quota associativa nella misura stabilita dall'Assemblea Nazionale, la quota è annuale, non è frazionabile e non è ripetibile.

#### Art. 6 - Diritti ed obblighi dei soci

1. Tutti i soci del CENTRO STUDI B. P. devono:
  - a) osservare i principi contenuti nell'Atto Costitutivo, nel presente Statuto e nelle deliberazioni legalmente adottate dagli organi sociali;
  - b) versare annualmente la quota associativa;
  - c) prestare - se richiesti - la propria opera a favore del CENTRO STUDI B.P. in modo personale, spontaneo e gratuito.
2. Tutti i soci in regola con il pagamento della quota sociale hanno diritto a:
  - a) Partecipare all'Assemblea Nazionale con diritto di parola e di voto;
  - b) Ricoprire cariche ed incarichi sociali.
  - c) Partecipare alle attività del CENTRO STUDI B. P..
  - d) Prendere visione di tutti gli atti deliberati e di tutta la documentazione relativa alla gestione del CENTRO STUDI B. P. con possibilità di ottenerne copia rimborsando le spese.
  - e) ricevere gratuitamente copia della rivista sociale "Esperienze & Progetti".

#### Art. 7 - Perdita della qualifica di socio

1. La qualità di socio si perde per:
  - a) Recesso che deve essere comunicato in forma scritta e decorre dall'anno successivo a quello dell'ultimo versamento della quota di adesione.
  - b) Decadenza per morosità. Il socio decade automaticamente in caso di mancato versamento della quota sociale per due anni consecutivi.
  - c) Decesso.
  - d) Esclusione deliberata dal Collegio dei Probiviri, su proposta del Comitato di Direzione, per comportamento contrastante con gli scopi dell'Associazione e per reiterate e persistenti violazioni degli obblighi statuari.
2. La perdita, a qualsiasi titolo, della qualità di socio non comporta la restituzione della quota sociale annuale versata.

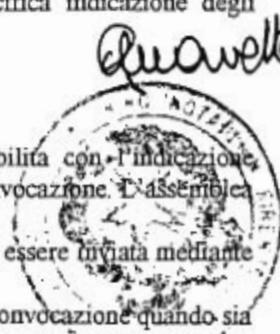
#### Art. 8 - Organi sociali

Sono organi dell'Associazione:

- Il Presidente;
- L'Assemblea Nazionale;
- Il Comitato di Direzione;
- Il Collegio dei Probiviri;
- Il Tesoriere;
- Il Segretario.

#### Art. 9 - Assemblea Nazionale

1. Tutti i soci in regola con il pagamento delle quote sociali, hanno diritto di partecipare all'Assemblea Nazionale.
2. Ogni socio ha diritto ad un voto, oltre alla rappresentanza di altri 2 soci per un totale di voti non superiore a tre con delega scritta, inviata via fax o con E-mail; i soci onorari non hanno diritto di voto;
3. I membri del Comitato di Direzione e gli altri soci che rivestono cariche sociali non possono ricevere deleghe.
4. Il socio impossibilitato a presenziare all'Assemblea, può ugualmente esercitare il diritto di voto secondo le modalità riportate nell'avviso di convocazione all'Assemblea;
5. L'Assemblea Nazionale è convocata dal Presidente del CENTRO STUDI B. P. in seduta ordinaria, almeno una volta l'anno entro tre mesi dalla chiusura dell'esercizio per l'approvazione del bilancio preventivo e consuntivo; l'assemblea ordinaria e straordinaria, deve essere convocata quando ne facciano richiesta, con specifica indicazione degli argomenti da sottoporre all'esame dell'Assemblea:
  - a) il Presidente;
  - b) la maggioranza dei componenti del Comitato di Direzione;
  - c) almeno un decimo dei soci in regola con il versamento della quota sociale;
6. L'Assemblea Nazionale deve essere convocata almeno 20 giorni prima della data stabilita con l'indicazione contenente il luogo, il giorno, l'ora e l'ordine del giorno, sia della prima che della seconda convocazione. L'assemblea in seconda convocazione non può essere tenuta lo stesso giorno della prima.  
La convocazione deve essere pubblicata sulla rivista del CENTRO STUDI B. P. e può altresì essere inviata mediante lettera (postale od elettronica), nel rispetto dei tempi indicati.
7. L'Assemblea Nazionale - sia ordinaria che straordinaria - è regolarmente costituita in prima convocazione quando sia presente di persona o per delega la metà più uno dei Soci in regola con il pagamento delle quote annuali. Essa è valida in seconda convocazione - in sede ordinaria - qualunque sia il numero dei presenti di persona o per delega ed in sede



straordinaria qualora sia presente di persona o per delega oltre il 50% dei Soci in regola con il pagamento delle quote annuali.

8. L'Assemblea Nazionale ordinaria delibera a maggioranza dei voti espressi. I deliberati dell'Assemblea sono vincolanti per tutti i soci, fatto salvo il diritto di recesso. Le decisioni dell'Assemblea sono pubblicate sulla rivista del CENTRO STUDI B. P.. L'Assemblea è presieduta dal Presidente, in caso di sua assenza, è presieduta dal vicepresidente ed in mancanza anche del vicepresidente dal componente più anziano del Comitato di Direzione.
9. L'Assemblea Nazionale in sede ordinaria:
  - a) Delibera sulle linee programmatiche formulate dal Comitato di Direzione;
  - b) Delibera, entro tre mesi dalla chiusura dell'esercizio sociale, in merito al consuntivo, a quello preventivo e in merito alla relazione sulla gestione economica;
  - c) Delibera in merito alla relazione sulle attività sociali già svolte;
  - d) Elegge i Componenti del Comitato di Direzione, previa determinazione del numero.
  - e) Elegge i Proviviri;
  - f) Approva le quote di adesione annuali.
10. L'Assemblea Nazionale in sede straordinaria:
  - a) Approva le modifiche allo Statuto, eventuali altri regolamenti e le relative modifiche;
  - b) Delibera lo scioglimento dell'Associazione, la devoluzione del fondo comune e la nomina di uno o più liquidatori.In caso di assemblea straordinaria il relativo verbale va redatto per atto pubblico.
11. Previa decisione del Presidente, all'Assemblea Nazionale possono partecipare, come ospiti, e senza diritto di voto, persone non iscritte al CENTRO STUDI B. P..

#### Art. 10 - Comitato di Direzione

1. Il Comitato di Direzione è composto da un numero di soci non inferiore a 5 e non superiore a 15, compreso il Presidente.
2. I membri del Comitato di Direzione devono essere soci da almeno due anni del CENTRO STUDI B. P., maggiorenni e in regola con il pagamento delle quote associative.
3. I membri del Comitato di Direzione del CENTRO STUDI B. P. non possono rivestire analogo incarico all'interno di strutture direttive nazionali di associazioni scout o di associazioni aventi finalità in contrasto con quelle del CENTRO STUDI B. P.
4. I membri del Comitato di Direzione durano in carica 3 anni e possono essere rieletti.
5. Il Comitato di Direzione elegge, tra i suoi membri, il Presidente e gli attribuisce i poteri, il Vicepresidente e, se necessario, il Segretario e il Tesoriere. Può altresì affidare ai suoi membri determinati incarichi associativi.
6. La mancata presenza, senza giustificati motivi, a tre riunioni consecutive del Comitato di Direzione comporta la decadenza automatica dalla carica.
7. Qualora per qualsiasi motivo, durante il mandato, venga meno un Componente del Comitato, il Comitato di Direzione provvede a nominare il successore in base alla relativa graduatoria dei non eletti, stilata dal Comitato di Direzione in sede di votazione o, qualora nominato, dal Segretario.  
Nel caso in cui, per qualsiasi motivo, venga meno la maggioranza dei componenti del Comitato, l'intero Comitato di Direzione si intende decaduto e occorre provvedere alla sua integrale sostituzione convocando l'Assemblea nazionale. Il Presidente uscente si occupa dell'ordinaria amministrazione ed è responsabile della gestione del CENTRO STUDI B. P. fino alla prima riunione del nuovo Comitato di Direzione.
8. Il Comitato di Direzione è convocato dal Presidente e se del caso dal Collegio dei Proviviri, almeno una volta l'anno e sentiti i componenti del Comitato di Direzione, ogni volta venga ritenuto opportuno. Il Comitato di Direzione è altresì convocato quando ne facciano richiesta, con specifica indicazione degli argomenti da sottoporre all'esame del Comitato stesso, almeno un terzo dei suoi componenti.
9. La convocazione contenente il luogo, il giorno, l'ora e l'ordine del giorno, deve avvenire con lettera, telegramma, telefax o posta elettronica da inviarsi almeno 20 giorni prima della riunione; in caso di urgenza la convocazione può essere effettuata con un preavviso minimo di 10 giorni a mezzo lettera, telegramma, telefax o posta elettronica.
10. Il Comitato di Direzione è presieduto dal Presidente o, in sua assenza, dal Vicepresidente o, in loro assenza, dal componente più anziano presente.
11. I verbali delle riunioni del Comitato di Direzione, redatti su apposito libro, devono recare in calce la firma di chi ha presieduto la riunione e, qualora nominato, del Segretario.
12. Le riunioni del Comitato di Direzione sono validamente costituite con la presenza della maggioranza dei suoi membri. Il Comitato di Direzione delibera a maggioranza dei presenti. Non sono ammesse deleghe.
13. Le riunioni del Comitato di Direzione sono validamente costituite, anche in assenza delle suddette modalità di convocazione, quando siano presenti tutti i Componenti
14. Alle riunioni del Comitato di Direzione, possono partecipare, su richiesta o previo formale invito del Presidente e senza diritto di voto, i soci referenti dei Gruppi di Lavoro riconosciuti dal Comitato di Direzione.
15. Il Comitato di Direzione delibera a voto palese, esclusa la votazione per la nomina del Presidente Nazionale.
16. Il Comitato di Direzione delibera su tutti i provvedimenti intesi al funzionamento e allo sviluppo del CENTRO STUDI ED ESPERIENZE SCOUT BADEN-POWELL ed in particolare:
  - a) Promuove e coordina le attività dell'Associazione, in armonia con le indicazioni dell'Assemblea Nazionale;
  - b) Elabora e sottopone all'Assemblea Nazionale le linee programmatiche;

- c) Provvede all'amministrazione ordinaria e straordinaria ed all'erogazione dei mezzi di cui dispone il CENTRO STUDI B.P., avendo il potere di autorizzare la stipula di qualsiasi contratto e di nominare eventuali procuratori, stabilendone i relativi poteri;
- d) Sottopone all'Assemblea Nazionale il bilancio consuntivo, quello preventivo ed una relazione sulla gestione economica;
- e) Sottopone all'Assemblea Nazionale le proposte relative alla definizione delle quote di adesione annuali;
- f) Sottopone all'Assemblea Nazionale l'approvazione di eventuali modifiche dello Statuto, degli eventuali altri regolamenti e delle relative modifiche;
- g) Delibera circa le domande di ammissione al CENTRO STUDI;
- h) Propone all'Assemblea Nazionale la nomina dei Proviviri e dei soci onorari;
- i) Riconosce, nel rispetto di quanto previsto dall'art. 16 del presente Statuto, i Gruppi di Lavoro;
- l) Definisce, nel rispetto dell'Atto costitutivo, dello Statuto, e delle altre deliberazioni associative, gli ambiti operativi delle cariche e degli incarichi affidati ai suoi membri;
- m) Vigila sul rispetto e sull'applicazione scrupolosa dell'Atto Costitutivo, dello Statuto e delle altre deliberazioni associative;
- n) Delibera in merito all'accettazione di lasciti, donazioni, oblazioni e contribuzioni varie previa verifica dell'esistenza di condizioni legate al lascito e dopo valutazione degli effetti fiscali;
- o) Delibera sul trasferimento della sede dell'Associazione;
- p) Delibera sull'istituzione di sedi operative sia in Italia che all'estero;
- q) Propone all'Assemblea Nazionale lo scioglimento dell'Associazione, la devoluzione del fondo comune e la nomina di un liquidatore.
- r) Gli ex presidenti del Centro Studi B.P. hanno diritto di partecipare, alle riunioni del Comitato di Direzione, senza diritto di voto.

#### Art. 11 - Presidente

1. Il Presidente del Comitato di Direzione ha la firma e la rappresentanza legale del CENTRO STUDI B.P. a tutti gli effetti di fronte a terzi ed in giudizio, presiede il Comitato di Direzione, ed è responsabile dell'esecuzione delle decisioni dell'Assemblea Nazionale e del Comitato di Direzione.
2. Se così deliberato preventivamente dal Comitato Direttivo, il Presidente, In caso di necessità ed urgenza, può esercitare alcuni specifici poteri riservati al Comitato di Direzione. Le decisioni assunte devono essere ratificate dal Comitato di Direzione nella prima riunione utile.
3. Il Comitato di Direzione può attribuire parte dei suoi poteri, compresa la firma e la rappresentanza legale al Vicepresidente o agli altri membri del Comitato di Direzione.

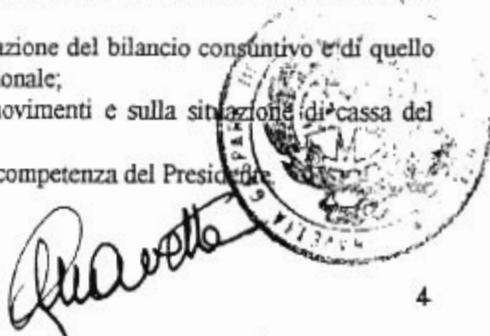
#### Art. 12 - Collegio dei Proviviri

1. Il Collegio dei Proviviri è composto da tre membri eletti dall'Assemblea Nazionale tra coloro che non rivestono cariche o svolgono incarichi sociali. Essi durano in carica tre anni e sono rieleggibili.
2. Il Collegio ha il compito di risolvere tutte le controversie sociali sorte tra i soci, tra questi e il CENTRO STUDI B. P. e tra i suoi Organi sociali.
3. Il Collegio giudica pro bono et aequo e le sue decisioni sono vincolanti per l'Associazione.
4. In caso di proposta di esclusione di un socio dal CENTRO STUDI B. P., il Collegio comunica al socio, per iscritto, gli addebiti che allo stesso vengono mossi, consentendo facoltà di replica.
5. Il Collegio è presieduto da un Presidente nominato al suo interno. Le riunioni del Collegio sono validamente costituite con la presenza di tutti e tre i componenti e le decisioni sono prese a maggioranza dei presenti.
6. Il Collegio può partecipare all'Assemblea Nazionale ed alle riunioni del Comitato di Direzione.

#### Art. 13 - Tesoriere

1. Il Tesoriere qualora nominato dal Comitato di Direzione tra i suoi membri, dura in carica fino alla scadenza del mandato del Comitato di Direzione stesso.  
Egli è responsabile della gestione economica e finanziaria del CENTRO STUDI B. P..
2. Il Tesoriere ha, in particolare, il compito di:
  - a) tenere e controllare la documentazione contabile relativa alla gestione economica e finanziaria dell'associazione;
  - b) tenere il bilancio economico dell'Associazione;
  - c) curare la riscossione e la custodia delle quote associative e degli altri introiti dell'Associazione;
  - d) aprire e amministrare, su delega del Presidente, eventuali conti correnti dell'Associazione;
  - e) curare l'erogazione dei fondi per gli impegni di spesa deliberati dall'Assemblea Nazionale o dal Comitato di Direzione;
  - f) provvedere, entro due mesi dalla chiusura dell'esercizio sociale, alla redazione del bilancio consuntivo e di quello preventivo e presentarli, accompagnati da una relazione, all'Assemblea Nazionale;
  - g) presentare alle riunioni del Comitato di Direzione un resoconto sui movimenti e sulla situazione di cassa del CENTRO STUDI B. P.
3. In caso di mancata nomina del Tesoriere le attribuzioni di cui sopra sono di competenza del Presidente.

#### Art. 14 - Segretario



1. Il Segretario qualora nominato dal Comitato di Direzione tra i suoi membri, dura in carica fino alla scadenza del mandato del Comitato di Direzione stesso.  
Egli è responsabile dell'organizzazione e della gestione della Segreteria Nazionale.
2. Il Segretario Nazionale ha, in particolare, il compito di:
  - a) curare i collegamenti tra gli organi sociali;
  - b) curare la trasmissione/diffusione delle informazioni e degli atti associativi all'interno ed all'esterno del CENTRO STUDI B. P.
  - c) curare la convocazione, la gestione delle Assemblee Nazionali, delle riunioni del Comitato di Direzione e la redazione dei rispettivi verbali e la loro trascrizione sui Libri dei verbali;
  - d) curare la conservazione di ogni documento interno del CENTRO STUDI B.P. e l'accesso dei soci ai medesimi secondo i criteri di riservatezza dei dati stabiliti dalle leggi vigenti e dal Comitato di Direzione;
  - e) curare l'aggiornamento del Registro dei soci;
  - f) provvedere ai servizi amministrativi del CENTRO STUDI B.P..

#### **Art. 15 - Compensi e rimborsi**

1. Nessun compenso o indennità sono dovuti ai soci eletti a cariche sociali, incaricati per lo svolgimento di particolari compiti ed ai soci che operano per lo svolgimento delle attività del CENTRO STUDI B.P.
2. Previa decisione del Comitato di Direzione, possono essere rimborsate ai soci solo le spese adeguatamente documentate ed effettivamente sostenute per lo svolgimento delle attività del CENTRO STUDI B.P.

#### **Art. 16 - Gruppi di lavoro**

1. Il CENTRO STUDI B.P. opera per il raggiungimento dei propri scopi, attraverso l'azione dei soci riuniti in Gruppi di Lavoro permanenti o temporanei.  
I Gruppi di lavoro vengono riconosciuti dal Comitato di Direzione sulla base dei seguenti requisiti:
  - a) Indicazione di un referente/responsabile, socio del CENTRO STUDI B.P.;
  - b) Rispetto dei principi contenuti nell'Atto Costitutivo del CENTRO STUDI B.P., nel presente Statuto e nelle altre deliberazioni associative;
  - c) Presentazione del programma di lavoro contenente le linee guida dell'attività che si intende realizzare comprensivo di risorse (umane ed economiche), tempistiche (di massima) e di ogni ulteriore elemento ritenuto significativo;
  - d) Presentazione di un resoconto e di un rendiconto economico dell'attività svolta.
2. Il riconoscimento da parte del Comitato di Direzione, del Gruppo di Lavoro consente, nella realizzazione delle attività progettate, di usufruire del sostegno del CENTRO STUDI B. P. e di utilizzare gli elementi di identificazione caratteristici del CENTRO STUDI B. P. stabiliti dall'Assemblea Nazionale.
3. I Gruppi di Lavoro permanenti possono assumere una propria denominazione che deve essere sempre accompagnata da quella completa del CENTRO STUDI B.P.
4. Il mancato rispetto dei requisiti previsti, comporta la decadenza del riconoscimento del Gruppo di Lavoro, e l'inibizione ad utilizzare i segni distintivi del CENTRO STUDI B.P. nella realizzazione delle attività.
5. La decadenza è deliberata dal Comitato di Direzione, sentito, in ogni caso, il referente del Gruppo di Lavoro.

#### **Art. 17 - Modifiche dello Statuto**

1. Lo Statuto può essere modificato su proposta del Comitato di Direzione, o di almeno un decimo dei Soci in regola con il pagamento delle quote sociali.
2. Le modifiche, riportate per esteso nella convocazione, devono essere approvate dall'Assemblea Nazionale straordinaria con la maggioranza dei voti indicata al precedente art. 9.
3. Le modifiche approvate devono essere trascritte per intero nel libro verbale delle assemblee.

#### **Art. 18 - Fondo comune**

1. Il fondo comune e le risorse finanziarie del CENTRO STUDI B.P. sono costituite:
  - dalle quote di adesione dei soci;
  - dai contributi e sovvenzioni di privati;
  - dai contributi dello Stato, di Enti e istituzioni pubbliche nazionali od internazionali;
  - da donazioni e lasciti testamentari;
  - da entrate derivanti da convenzioni o da cessioni di beni o servizi ai soci o ai terzi;
  - dalle entrate derivanti da attività commerciali e produttive marginali o da iniziative promozionali;
  - dai beni mobili o immobili pervenuti a qualsiasi titolo.
2. Fatto salvo l'importo della quota di iscrizione annuale determinato dall'Assemblea Nazionale, i relativi versamenti possono essere di qualunque entità, ma in nessun caso essi sono trasmissibili, rivalutabili o ripetibili.
3. Il versamento delle quote sociali non crea altri diritti di partecipazione e non crea quote indivise di partecipazione trasmissibili a terzi, né per successione a titolo particolare né per successione a titolo universale, né per atto tra vivi, né per causa di morte.
4. Durante la vita del CENTRO STUDI B.P., non possono essere distribuiti ai soci, anche in modo indiretto, utili e avanzi di gestione nonché fondi, riserve o capitale.
5. Gli utili o gli avanzi di gestione devono essere accantonati in appositi fondi di riserva ovvero destinati esclusivamente per la realizzazione delle attività istituzionali e di quelle ad esse direttamente connesse.

#### Art. 19 - Scioglimento

1. Lo scioglimento del CENTRO STUDI B.P. e la devoluzione del fondo comune devono essere approvati dall'Assemblea Nazionale straordinaria;
2. In caso di approvazione dello scioglimento dell'Associazione, l'Assemblea Nazionale provvede a nominare un liquidatore per la devoluzione del fondo comune.
3. Nel caso in cui non si raggiunga il quorum richiesto per lo scioglimento dell'Associazione, il Comitato di Direzione provvede a convocare una nuova Assemblea Nazionale entro tre mesi dalla data di svolgimento della precedente che delibererà con la maggioranza dei voti espressi da almeno il 30% dei soci in regola con il pagamento delle quote sociali, comprese le deleghe.
4. In caso di scioglimento del CENTRO STUDI B.P., o comunque di sua cessazione per qualsiasi causa, l'eventuale fondo comune residuo sarà devoluto ad enti e/o organizzazioni di volontariato con finalità analoghe, o ad Enti di beneficenza escluso in ogni caso qualsiasi rimborso anche in forma indiretta ai soci.

#### Art. 20 - Esercizi sociali

1. L'esercizio sociale si chiude il 31 dicembre di ogni anno.
2. Per 20 giorni prima della data di svolgimento dell'Assemblea Nazionale di approvazione dei bilanci preventivo e consuntivo, copia dei medesimi è a disposizione dei soci presso la sede nazionale del CENTRO STUDI B. P..

#### Art. 21 - Rinvio alle Norme di legge

1. Per quanto non espressamente previsto nel presente Statuto, si applicano le disposizioni di legge vigenti in materia.

Il Presidente Nazionale

Fulvio Janovitz

F.TO VANDA CASATI  
F.TO ERMANNIO PIERO GAMBA  
F.TO GIULIANO SOMAZZI  
F.TO GIANCARLO DELL'AGNELLO  
F.TO COVACIC ANTONIO  
F.TO DOMENICO SORRENTINO  
F.TO MICHELE GROSSI  
F.TO GUIDO PALOMBI  
F.TO FULVIO JANOVITZ  
F.TO DOTTOR GASPARE NAVETTA - NOTAIO -

